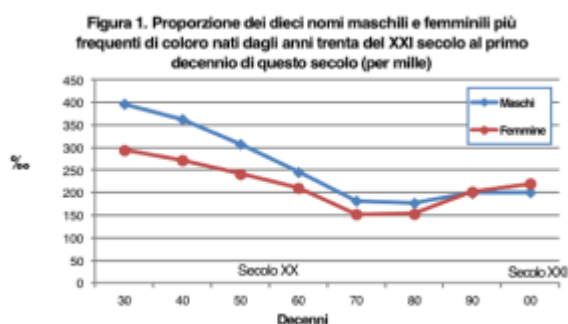


Li chiameremo Antonio e Maria. L'evoluzione dei nomi in Spagna

Scegliere il nome di un neonato è una scelta unica. Le coppie hanno centinaia di nomi tra cui scegliere. Ma perchè hanno scelto certi nomi e non altri per tanti decenni? E come spiegare i cambiamenti osservati negli ultimi tempi? I dati presso gli Uffici dell'Anagrafe¹ ci permettono di studiare i cambiamenti nei nomi dei residenti in Spagna e imparare alcune caratteristiche della recente storia demografica.

Lo chiamiamo come il nonno?



Nel corso del ventesimo secolo, e forse anche nei secoli precedenti, la variabilità nei nomi maschili era più bassa rispetto a quanto accadeva per quelli femminili. Negli anni Trenta del secolo scorso, i primi dieci nomi dei bambini rappresentavano quasi il 40 per cento di tutti i nomi dati ai maschi, per le ragazze, solo il 29 per cento.² Nei decenni successivi, questa concentrazione è rimasta, ma in calo per entrambi i sessi (Figura 1). Nel ventunesimo secolo, c'è stata un'inversione: i nomi femminili superano leggermente in concentrazione quelli dei bambini.

Tabella 1. I nomi più popolari maschili e femminili di coloro nati negli anni '30 del secolo XX

NOME	Per 1.000	NOME	Per 1.000
JOSE	87,2	MARIA	58,2
ANTONIO	66,1	CARMEN	49,8
MANUEL	58,3	JOSEFA	36,0
FRANCISCO	53,2	DOLORES	26,4
JUAN	41,0	FRANCISCA	23,2
PEDRO	20,9	MARIA CARMEN	23,2
LUIS	18,6	ANTONIA	22,7
MIGUEL	18,0	ISABEL	21,8
ANGEL	17,3	PILAR	17,2
JESUS	16,3	CONCEPCION	15,9
TOTALE	396,9	TOTALE	294,4

È possibile che l'assegnazione di un nome risponda a certe norme sociali e quindi non sia una scelta così libera. Nel passato, i nomi venivano determinati dalla tradizione delle famiglie permettendo una certa uniformità tranne che nelle zone dove il santo del giorno aveva la preferenza. La capacità di scelta delle coppie veniva ridotta e la pressione sociale era grande. Ad esempio, negli anni Trenta del secolo scorso, i nomi di José, Antonio, Manuel, María, Carmen e Josefa erano

dominanti (Tabella 1). Con tutta probabilità molti dei loro padri e nonni si chiamavano nello stesso modo.

Il boom delle Marie

Tabella 2. I nomi più popolari maschili e femminili di coloro nati negli anni '60 del secolo XX

NOME	Per 1.000	NOME	Per 1.000
ANTONIO	38,1	MARIA CARMEN	49,5
MANUEL	31,7	ANA MARIA	21,5
JOSE	28,7	MARIA DOLORES	20,3
FRANCISCO	27,9	MARIA PILAR	20,3
JOSE ANTONIO	23,7	MARIA JOSE	18,6
FRANCISCO JAVIER	22,7	MARIA TERESA	18,3
JOSE LUIS	21,6	MARIA ANGELES	17,6
JOSE MANUEL	17,8	MARIA ISABEL	16,6
JUAN CARLOS	17,3	ISABEL	14,1
JUAN	16,3	ROSA MARIA	14,0
TOTALE	245,8	TOTALE	210,8

Gli anni Sessanta sono stati quelli del doppio baby-boom in Spagna: del numero delle nascite e dell'assegnazione di nomi mariani ai neonati, soprattutto il nome di María alle ragazze (Tabella 2). Poco prima dell'inizio di questo periodo, infatti, Papa Pio XII aveva pubblicato la sua enciclica "Ad Caeli Reginam" (1954), dedicata alla Vergine Maria. Un' ipotesi plausibile per capire la proliferazione del nome di María è che la sua esortazione finale sia stata assunta da vescovi e parroci che trasferirono il loro entusiasmo mariano a tutte le ragazze battezzate (cioè al tempo pressoché tutte). Dei primi dieci nomi femminili, nove erano accompagnati anche da quello di María. Il nome di José si diffuse anche tra i maschi e quelli degli arcangeli indietreggiarono (Miguel e Rafael, 8^o e 11^o nella lista degli anni Trenta passarono alla posizione 19^o e 13^o rispettivamente).

Meglio più semplice

Tabella 3. I nomi più popolari maschili e femminili di coloro nati nel primo decennio del secolo XXI

NOME	Per 1.000	NOME	Per 1.000
ALEJANDRO	29,5	MARIA	34,8
DANIEL	25,5	LUCIA	34,2
PABLO	24,0	PAULA	28,7
DAVID	23,1	LAURA	22,2
ADRIAN	20,3	MARTA	19,6
ALVARO	18,8	ALBA	18,2
JAVIER	18,5	SARA	17,1
SERGIO	15,3	ANDREA	16,8
CARLOS	13,5	CLAUDIA	15,4
IVAN	12,8	CARLA	13,5
TOTALE	201,3	TOTALE	220,5

Nei decenni successivi continua a diminuire la concentrazione dei nomi popolari. Inoltre, agli inizi del ventunesimo secolo si osserva un primato di concentrazione dei nomi femminili. I dieci nomi femminili più popolari rappresentano oltre il 22 per cento di tutti i nomi dati alle bimbe, e quelli più popolari dei bambini maschi rimangono al 20 per cento (Tabella 3).

Che cosa è cambiato? La caduta della forza di concentrazione e l'inversione

del rapporto tra maschi e femmine può essere dovuto a diverse cause, ma appare verosimile che possa riflettere una tradizione di famiglia: l'uomo rappresentava la continuità non solo relativamente al nome ma anche in termini di eredità, trasmissione della professione e degli affari, ecc. Nei giorni nostri vi è sicuramente un minor grado di influenza da parte delle istituzioni (Chiesa, dinastie) sulle scelte familiari. Inoltre, criteri funzionali e pratici e le nuove mode (soprattutto dei *mass media* e in particolare della televisione) sono entrati nelle case e può aumentare la voglia di risultare più originali o solo il desiderio di evitare confusione sui nomi ripetuti nella stessa famiglia.

Le coppie preferiscono nomi più brevi, più forti, meno popolari e meno mariani. Tra i primi 10 nomi femminili, solo uno fa riferimento alla Vergine, sebbene nella generazione delle loro madri il rapporto fosse l'opposto. I nomi mariani scompaiono anche tra i primi dieci nomi maschili. Gli arcangeli indietreggiano ancora. Questa diversità attuale di nomi e caduta dei nomi mariani potrebbe riflettere una reazione contro l'entusiasmo degli anni Sessanta. Inoltre, prevalgono i nomi più corti e semplici, composti da due sillabe, diminuiscono i nomi doppi composti (da María) e predomina la lettera "a" sia nei nomi maschili che femminili, quasi raddoppiando la media rispetto a quella che si poteva osservare un paio di generazioni prima.

I nomi sono importanti

Così come su altri versanti legati alle scelte familiari, in Spagna il cambiamento si esprime anche attraverso la diffusione di nuovi modi di chiamare i bambini, meno legati alla tradizione e all'influenza delle istituzioni.

È possibile che le politiche di parità di genere e il maggior grado di democratizzazione abbiano messo alle strette i modi tradizionali di chiamare i bambini lasciando alla coppia margini più ampi di scelta. Tuttavia, è anche possibile che il forte calo della fecondità renda impraticabile che le forze istituzionali continuino a determinare i nomi di coloro che sono nati. I genitori non vogliono (o non possono) seguire la tradizione dei nomi familiari; forse davanti l'impossibilità di replicare i principali nomi familiari (si fanno pochi figli), le coppie decidono di dare nuovi nomi. Così nessun discendente è associato esclusivamente con un ramo familiare attraverso il suo nome.

¹ INE: Estadística del Padrón Continuo. Nombres más frecuentes por fecha de nacimiento. [Datos 01/01/2014](#)

² Quei bambini sono i nonni di oggi. Il termine *nonno* si usa in un senso generico come persona anziana. È noto che non tutti gli anziani hanno avuto nipoti.